

ALL. A



Piano di Comunicazione del PTPC dell'Alsia

**Programma delle attività a breve e medio termine in capo all'Ufficio
Comunicazione, Trasparenza, Documentazione**

Giugno 2015



Piano di Comunicazione del PTPC dell'Alsia

Con Delibera n. 31 del 18.03.2015 è stato approvato il Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Alsia per gli anni 2015-2017 (d'ora innanzi indicato come PTPC), il quale prevede espressamente l'attivazione "di una specifica attività di comunicazione interna ed esterna"¹, distinte - quanto ai tempi di programmazione / realizzazione - in attività a breve, a medio, a lungo termine. Le attività di breve e medio periodo sono affidate all'attuazione dell'Ufficio Comunicazione, Trasparenza, Documentazione; il presente documento si occupa solo di queste ultime.

PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ DI BREVE TERMINE, in attuazione delle previsioni del PTPC l'Ufficio Comunicazione, Trasparenza, Documentazione ha provveduto agli adempimenti di propria competenza, ed in particolare, per quanto attiene la comunicazione:

1. alla pubblicazione sul sito web dell'Agenzia del PTPC nella sua versione finale;
2. alla predisposizione dei comunicati stampa;
3. alla diffusione della notizia agli organi di stampa;
4. alla trasmissione al personale dell'agenzia della notizia e del link dal quale scaricare il documento.

PER QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITÀ DI MEDIO TERMINE, il PTPC rinvia ad un momento successivo la elaborazione e pianificazione delle attività di comunicazione interna ed esterna, coerenti con l'attività di programmazione della formazione (di competenza di altro ufficio dell'Agenzia).

Secondo le previsioni del PTPC, la programmazione della comunicazione deve essere realizzata nell'ambito dei due obiettivi strategici assegnati:

1. rinnovare l'immagine dell'Agenzia quale strumento trasparente della Regione Basilicata nel settore agricolo ed agroindustriale, avendo come destinatari delle attività di comunicazione gli utenti dell'Agenzia ed i portatori di interessi;
2. accompagnare il cambiamento interno, assicurando il necessario supporto conoscitivo a sostegno delle misure di prevenzione, con particolare riferimento alla rotazione di personale e dirigenti, avendo come destinatari delle attività di comunicazione i dipendenti dell'Agenzia.

Alla data di elaborazione del presente Piano di Comunicazione,

- non è ancora definita la programmazione delle attività formative del personale dell'Agenzia,
- benché approvato il riordino dell'Agenzia con LR 9/2015 (che ne ha definito compiti e ruolo all'interno del sistema della governance regionale), si è ancora di attesa della nomina del Direttore dell'Ente, il quale dovrebbe provvedere alla revisione della struttura organizzativa in funzione delle competenze assegnate.

¹ PTPC: pag. 77

La programmazione delle attività, sarà pertanto effettuata in coerenza con la situazione ad oggi esistente (comunque sempre riformabile a valle dei nuovi interventi sull'assetto organizzativo).

Nella situazione istituzionale così delineata, il Piano di Comunicazione del PTPC si attiene a compiti e funzioni dell'Agenzia delineate dalle varie norme regionali che si sono successe nel tempo:

- L.R. n. 38/1996 - Riorganizzazione dell'attività amministrativa in agricoltura - Scioglimento dell'Ente di sviluppo agricolo in Basilicata (E.S.A.B.) ed istituzione dell'Agenzia lucana di sviluppo ed innovazione in agricoltura (A.L.S.I.A.);
- L.R. n. 21 del 13 luglio 1998 Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 aprile 1993, n. 17: "Istituzione dei servizi di sviluppo agricolo in Basilicata", alla L.R. 16 novembre 1982, n. 35: "Gestione delle Aziende agricole sperimentali dimostrative" ed alla L.R. 7 agosto 1996, n. 38 "Riorganizzazione dell'Attività amministrativa in agricoltura. Scioglimento dell'Ente di sviluppo agricolo in Basilicata (E.S.A.B.) ed istituzione dell'Agenzia lucana di sviluppo ed innovazione in agricoltura (A.L.S.I.A.)";
- L.R. n. 61 del 7 dicembre 2000 Potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo regionale;
- L.R. n. 29 del 16 agosto 2001 Riordino del sistema dei servizi di sviluppo agricolo. Modifiche ed integrazioni alla L.R. n. 38 del 7 agosto 1996, ed alla L.R. n. 21 del 13 luglio 1998;
- L.R. n. 11 del 14 luglio 2006 di riforma degli enti ed organismi sub regionali (istituzione del Commissario Straordinario, in attesa della legge di riordino, cui sono successe numerose leggi di proroga che, di anno in anno, sono arrivate al 2015);
- L.R. n. 9 del 20 marzo 2015 9 di riorganizzazione dell'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.).

Nonostante la situazione di incertezza gestionale dell'Agenzia (retta ancora da un Commissario ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2015²), è certo che l'Amministrazione considera cruciale l'interazione con i propri utenti.

Gli strumenti privilegiati di tale relazione sono

- il sito web,
- i social network,
- le programmazione di iniziative per la promozione di una diffusa cultura della trasparenza dell'azione amministrativa,
- la realizzazione di interventi di comunicazione rivolti tanto all'interno che all'esterno dell'Agenzia,

con l'obiettivo di individuare nuove modalità di erogazione dei servizi accanto ad interventi di miglioramento continuo di quelli esistenti.

L'amministrazione sta perseguendo con decisione l'obiettivo della trasparenza della propria attività - strategica e gestionale - operando per mettere a disposizione di tutti gli interessati una grande mole di informazioni, strutturate

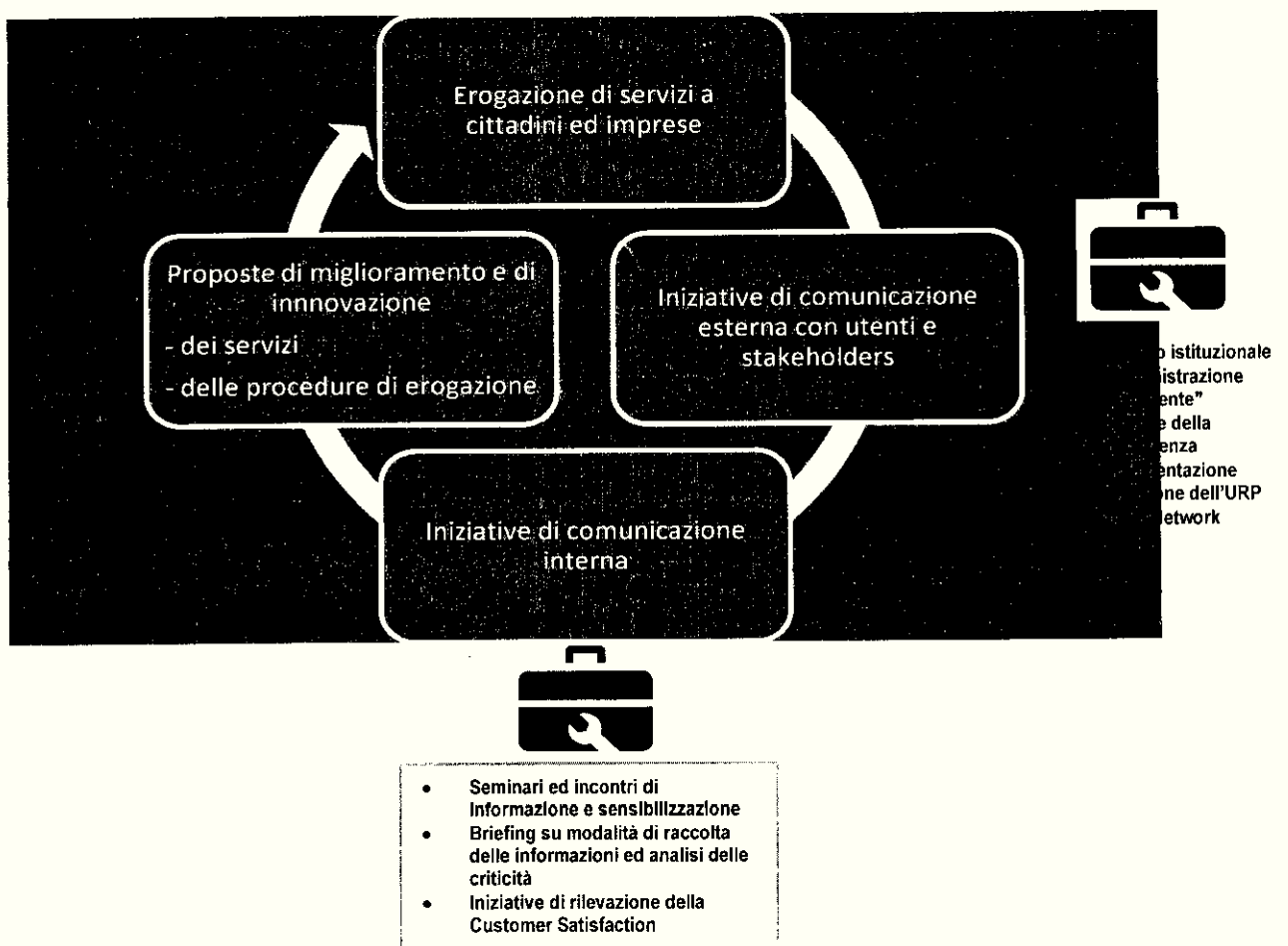
² LR 9/2015, art. 7: "Nelle more della nomina del direttore di cui al precedente articolo 6 resta in carica il Commissario dell'Agenzia Lucana per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ALSIA), nominato ai sensi della legge regionale 16 febbraio 2015, n. 8."

secondo le previsioni delle norme di settore. È inoltre al lavoro per perseguire la massima semplificazione possibile del linguaggio utilizzato, evitando per quanto possibile tecnicismi nella comunicazione o informazioni accessibili solo "agli addetti ai lavori".

Le iniziative di comunicazione del PTPC da mettere in campo nel corso del triennio 2015-2017, inoltre, possono certamente rappresentare l'occasione importante per

- ▶ una riflessione interna all'amministrazione
- ▶ per progettare e realizzare in modo proattivo e partecipato i diversi interventi
- ▶ per favorire la maturazione progressiva di un approccio al lavoro nella Pa che, come accaduto in passato (ad esempio, per il tema della sicurezza) trasformi l'approccio alle norme in materia di prevenzione della corruzione da "adempimenti" in opportunità di ragionamento organizzativo, teso al miglioramento continuo di modalità operative e processi.

Lo scopo è quello di assicurare nel tempo la qualità dei servizi e la soddisfazione di utenti, cittadini e stakeholders, secondo un movimento circolare che potremmo descrivere così



Gli interlocutori esterni all'amministrazione sono semplici cittadini e "portatori di interessi", individuati in base alle competenze affidate all'Agenzia dalle norme (inclusa la recente L.R. n. 9/2015) che ne hanno delineato la mission:

Le competenze Alsia post LR 9/2015 di riordino dell'Agenzia

Stakeholders

a) Supporto alle produzioni di qualità:

1. coordina a livello regionale le attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari dei prodotti a marchio, dei prodotti tipici e tradizionali e della biodiversità agricola;
2. promuove e sostiene il regime di qualità dei prodotti agricoli ai sensi dei Regg. (UE) n. 1151/2012, (CE) n. 834/2007, (CE) n. 110/2008 e dei prodotti tradizionali ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1998, n. 173 e del successivo D.M. n. 350/1999;
3. concorre alla certificazione delle produzioni di qualità sostenendo l'adesione ai sistemi di controllo previsti dalla normativa vigente;
4. promuove e divulga l'attuazione delle normative relative alle produzioni di qualità, ai disciplinari di produzione e alla tutela dell'ambiente;
5. esercita le competenze regionali in materia di tutela delle risorse genetiche vegetali di interesse agricolo (L.R. 14 ottobre 2008, n. 26) mediante la tenuta del registro regionale, la gestione delle banche dati, il coordinamento delle commissioni tecnico-scientifiche, l'individuazione dei siti di conservazione nelle aziende sperimentali e in ambienti seminaturali, la redazione del programma di intervento;
6. rende operative le normative promosse dalla Regione Basilicata in materia di "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" (L.R. 5 febbraio 2010, n. 15), nel rispetto del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

1. Imprese agricole, zootecniche ed agroalimentari e loro associazioni;
2. Enti Parco ed Enti competenti su materie di interesse agroambientale

b) Assistenza tecnica, innovazione, ricerca:

1. supporta le iniziative di innovazione regionale in materia di agricoltura e biotecnologie con particolare riferimento all'attuazione regionale del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
2. fornisce assistenza tecnica a soggetti sia pubblici che privati, nel rispetto delle norme che regolano i principi di libera e leale concorrenza;
3. agisce da intermediario tra il sistema produttivo ed il sistema della ricerca, anche attraverso l'effettuazione di prove pratico-dimostrative, al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle innovazioni di processo e di prodotto nonché al fine di trasferire alle istituzioni deputate alla ricerca le esigenze evidenziate dal sistema delle imprese;
4. effettua attività di ricerca, studi, analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie, dell'uso dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari;
5. svolge il ruolo di autorità designata ad effettuare interventi di consulenza aziendale e attua i programmi dei servizi a favore delle aziende agricole;
6. cura l'organizzazione ed il funzionamento del Polo delle Biotecnologie Green di Metaponto.

c) Informazione, divulgazione, formazione:

1. cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura, utilizzando tutti i media che presentino la necessaria efficacia nel raggiungere gli utenti;
2. promuove a favore degli operatori e delle imprese la divulgazione di norme, regolamenti, bandi, procedure regionali, nazionali e comunitarie a supporto



dell'applicazione delle politiche regionali di comparto, di filiera e per lo sviluppo rurale;

3. organizza, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, la formazione degli operatori anche attraverso corsi di qualificazione, abilitazione e perfezionamento volti allo sviluppo delle capacità professionali, all'orientamento per l'innovazione del prodotto, nonché al miglioramento delle tecniche di produzione ed alla diffusione della professionalità agricola;
4. gestisce le aziende agricole sperimentali e dimostrative (AASD) regionali offrendo basi logistiche organizzate per la sperimentazione e la ricerca in campo agricolo alle Istituzioni ed agli Enti di ricerca operanti sul territorio regionale e finalizzando la propria azione anche ad attività di ricerca e bioagricoltura.

d) Associazionismo ed integrazione:

1. coordina l'attività di integrazione all'interno delle filiere agricole e dei distretti;
2. promuove la diffusione della cultura d'impresa associata per l'aggregazione delle produzioni agroalimentari nel quadro della nuova Organizzazione Comune del Mercato (OCM) unica;
3. promuove ed attua, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, le attività per favorire la valorizzazione e la commercializzazione, in Italia ed all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali;
4. promuove e partecipa, anche in raccordo con altri enti e soggetti pubblici e privati, a progetti di interesse regionale, interregionale, nazionale e comunitario in materia di servizi di sviluppo agricolo integrato, privilegiando forme di progettazione partecipata e di associazionismo tra imprese;
5. attua progetti anche in collaborazione con altre regioni e stati esteri, compresi i programmi di cooperazione internazionale.

e) Funzioni di servizio:

1. accompagna e verifica la conformità delle aziende agricole nell'attuazione delle politiche ambientali territoriali;
2. fornisce supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali anche attraverso la partecipazione a processi di progettazione integrata di filiera e di territorio e ogni forma di programmazione negoziata;
3. in materia fitosanitaria:
 - a. svolge funzione di supporto all'autorità regionale, con attività di ricerca, sperimentazione e diagnostica;
 - b. divulga l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, anche con attività di formazione e informazione;
 - c. gestisce i Servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
 - d. gestisce il "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.Lgs. 150/2012 e s.m.i.;
4. gestisce il Servizio agrometeorologico regionale;
5. svolge ogni altro compito affidatole dalla Regione nell'ambito della programmazione regionale agricola."

Beni pubblici:

1. svolge i compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
2. accompagna le politiche di ampliamento e ricomposizione fondiaria delle aziende anche in relazione con gli strumenti nazionali.



C. Assegnatari e
detentori di Beni della
Riforma Fondiaria

La situazione di perdurante precarietà istituzionale in cui versa l'Agenzia, nonostante l'intervenuta Legge Regionale di riordino (a valle della quale non è ancora stato nominato un Direttore) rende evidente la difficoltà di coinvolgere gli stakeholder "tipici" dell'Amministrazione (imprese agricole, zootecniche ed agroalimentari, loro associazioni, Enti Parco ed Enti competenti su materie di interesse agroambientale), specie in considerazione del fatto che da alcuni anni ormai (in attesa della "imminente" legge di riordino), non sono state assegnate all'Agenzia risorse per attività diverse o ulteriori rispetto a quelle sostenibili con il solo apporto dell'attività lavorativa dei dipendenti: le risorse trasferite all'Agenzia dalla Regione Basilicata per il funzionamento ordinario sono, infatti, inferiori al monte retributivo dei dipendenti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is faint and contains illegible text, likely an official seal or stamp of the office.

GLI OBIETTIVI COMUNICATIVI che è possibile prefissare alla luce delle considerazioni esposte sono dunque i seguenti:



1. OBIETTIVO COMUNICATIVO RIFERITO AGLI UTENTI ESTERNI

**Il PTPC: da adempimento a strumento di interazione con i cittadini ,
per il miglioramento dei servizi e della performance amministrativa**

**Contenuti di
partecipazione**

- a. Cultura della legalità e rapporti con la Pubblica Amministrazione
- b. Illustrazione dello "Strumentario" per la partecipazione ed il controllo dell'attività della Pa
- c. L'abitudine "all'azione trasparente"

**Strumenti di
Partecipazione**

1. "GIORNATA DELLA TRASPARENZA": CONFRONTO PUBBLICO (11 novembre 2015)³
 - feedback sulla qualità dei servizi offerti (in termini di trasparenza e di legalità);
 - illustrazione degli strumenti di informazione (accesso, sito web "Amministrazione Trasparente") disciplinati dalla legge e messi in campo dall'Alsia;
 - illustrazione degli strumenti di "reazione" ai disservizi (reclamo, azione civica) disciplinati dalla legge e messi in campo dall'Alsia;
2. PARTECIPAZIONE AL NETWORK "LINEA AMICA" (11 2015)
 - sviluppo della presenza delle attività dell'Alsia sulla rete;
3. INIZIATIVE DI ASCOLTO DEGLI UTENTI: UTILIZZO DEI SOCIAL NETWORK (11 2015)

Destinatari

1. Imprenditori del mondo agricolo e loro associazioni;
2. Enti Parco ed Enti competenti su materie di interesse agroambientale;
3. Dirigenti Alsia, Posizioni Organizzative.

L'invito alle iniziative di comunicazione e la trasmissione della documentazione alle associazioni ed agli esterni potrà essere effettuato anche solo tramite posta elettronica.

³ In analogia a quanto operato lo scorso anno, è possibile che questa "giornata della trasparenza" venga realizzata in concomitanza con il "sistema Basilicata", composto dagli altri Enti regionali e locali operanti sul territorio: **la data del mese di novembre è quindi presunta**, in quanto dipendente dalla programmazione congiunta dell'iniziativa.



Contenuti di partecipazione

2. OBIETTIVO COMUNICATIVO RIFERITO AGLI UTENTI INTERNI

Il PTPC: da adempimento ad opportunità di ripensamento della macchina amministrativa,

per produrre maggiore efficienza ...

... e cantierizzare proposte di semplificazione e miglioramento organizzativo

- a. PTPC: strumento di miglioramento progressivo dell'azione amministrativa e della prevenzione di fenomeni corruttivi
- b. Cultura della legalità nei rapporti con gli utenti
- c. Misurare per ragionare (e migliorare): abituarsi all'uso degli strumenti di monitoraggio della propria performance lavorativa
- d. Illustrazione dello "Strumentario" per la gli adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi
- e. L'abitudine "all'azione trasparente"

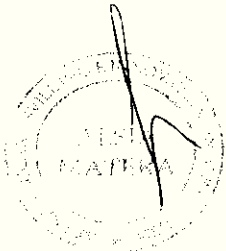
Strumenti di Partecipazione

1. "GIORNATA DELLA TRASPARENZA". SEMINARIO INTERNO (1 novembre 2015)⁴

Illustrazione delle norme in materia di trasparenza: illustrazione del sito web "Amministrazione Trasparente" ed ipotesi di revisione dei flussi informativi e documentali interni all'Agenzia.

2. "Giornate di Monitoraggio": analisi e valutazione interna delle difficoltà di accesso e/o di reperibilità delle informazioni incontrate dagli utenti esterni mediante
 - Brainstorming per aree di produzione dei servizi
 - Brainstorming inter-aree per procedimenti complessi
 - Brainstorming Dirigenti e PO su reingegnerizzazione flussi procedurali e documentali;
 3. Trasmissione del Programma su supporto cartaceo ed informatico alle associazioni di categoria degli imprenditori del comparto agricolo, sollecitandone contributi nel senso di una maggiore semplicità - di uso e di accesso - alle informazioni in esso contenute
 4. Iniziative di ascolto degli utenti: utilizzo dei Social Network
1. Dirigenti Alsia, Posizioni Organizzative e Responsabili delle sedi periferiche;
 2. Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

Destinatari



⁴ La giornata della trasparenza per gli interni sarà svolta in concomitanza con quella di cui all'Ob. 1, seguendone la programmazione temporale.

ATTENZIONE: VERBA A CONTROLLO



ESECUTIVA

Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura

Matera

DELIBERAZIONE COMMISSARIALE N. 125 DEL 30 GIU. 2015

**OGGETTO: Adozione del Piano di Comunicazione del PTPC 2015
Adempimenti per la prevenzione della Corruzione di competenza dell'Area Affari Generali**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno 30 del mese di GIUGNO alle ore 17 nella sede dell'ALSIA sita in Viale Carlo Levi 6/I - Matera, il Dott. Andrea Freschi, nella sua qualità di Commissario Straordinario al quale, in virtù della D.G.R. n. 176 del 24/02/2015, è affidata la gestione dell'ALSIA ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 8 del 16/02/2015, ha deciso quanto di seguito riportato.

L'istruttore
[Signature]

La P.O.
[Signature]

Il Dirigente
[Signature]

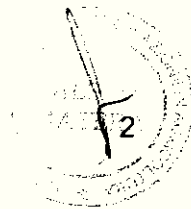
SITUAZIONE CONTABILE

Assunto impegno contabile n. _____ Cap. _____	Esercizio 2015 per	€ _____
Assunto impegno sul bilancio pluriennale 2015/2017 per		€ _____
Previsione iniziale		€ _____
Aumenti	+ € _____	
Diminuzioni	- € _____	
Impegni assunti		€ _____
Impegno attuale		€ _____
Disponibilità attuale		€ _____

Visto di Regolarità Contabile

Il Dirigente
Area Servizi Interni
Dott. ssa Rosanna Caragiulo
[Signature]

DELIBERA COMMISSARIALE N. 125 DEL 30 GIU 2015



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTE** le Leggi Regionali n. 38/1996, 21/1998, 61/2000, 29/2001, 11/2006, 13/2007, 28/07, 20/2008, 31/2008, 42/2009, 25/2010, 12/2011, 17/2011, 26/2011, 18/2012, 35/2012, 18/2013, 21/2014, 8/2015 e 9/2015;
- VISTI** gli artt. 7, 8 e 9 del Regolamento dell'Agenzia, nonché la Deliberazione Commissariale n. 139 del 30/06/2010;
- VISTE** la DCS n. 106 del 4.06.2015 che approva il Bilancio di Previsione dell'Esercizio 2015 ed il Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la DCS 112 del 6.06.2015 che approva la gestione provvisoria del Bilancio per l'Esercizio 2015
- PREMESSO CHE**
- con Delibera n. 31 del 18/03/2015 è stato approvato Il Piano Triennale 2015 – 2017 per la Prevenzione della Corruzione;
 - in attuazione di detto Piano (si veda l'Allegato 4 "Obiettivi e Scadenze"), alla Responsabile della PO "Comunicazione, Trasparenza, Documentazione" è stato affidato – fra l'altro – il compito di predisporre Il Piano di Comunicazione del PTPC;
 - che la Bozza di Piano predisposto dalla PO Comunicazione, Trasparenza, Documentazione, è stata inviata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione via mail il 18.06.2015 e che la versione definitiva del Piano – che recepisce le osservazioni pervenute - è allegata alla presente Deliberazione di cui forma parte integrante (Allegato 1);
- RILEVATO**
- che il provvedimento non comporta impegno di spesa;

DELIBERA

Per i motivi innanzi esposti, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

1. di approvare Il Piano di Comunicazione del PTPC di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

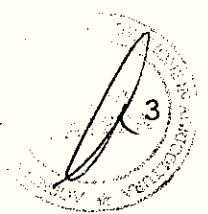
Atto non soggetto a controllo;

Tutta la documentazione alla quale è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento è depositata presso l'Area Affari Generali che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. *Andrea Freschi*



DELIBERA COMMISSARIALE N. 125 DEL 30 GIU. 2015



Atto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 L.R.11/06
 Atto da non trasmettere alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

Atto soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 L.R. 11/06
 Atto da trasmettere alla sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti

Il Dirigente ad interim
dott. Andrea Freschi

L'atto si compone di n. 3 (tre) pagine compreso il frontespizio e di n. 1 (uno) allegati

ESECUTIVA

Matera, 30 GIU. 2015

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Andrea Freschi

La presente Delibera viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'ALSIA, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento di funzionamento degli Uffici, dal 06 LUG. 2015

La presente Deliberazione, trasmessa con nota n. _____ del _____ è stata
approvata/annullata

Dalla Giunta Regionale con provvedimento n _____ del _____

Dal Consiglio Regionale con provvedimento n _____ del _____

Matera, 06 LUG. 2015

Il Responsabile P.O. Segreteria
Rag. Maria Teresa Dragonetti